

Gev, tra natura e divulgazione

Guardie ecologiche volontarie di Forlì, il bilancio delle iniziative 2019 a favore del Parco nazionale

Le Gev (Guardie ecologiche volontarie) di Forlì collaborano da anni con il Parco nazionale a favore dell'educazione ambientale. Un'attività che si svolge presso la sede del rifugio Casone della Burraia, lungo il sentiero natura dell'Acquacheta e nel centro la 'Cocla' di Forlì. Attraverso una specifica convenzione con l'ente Parco, i volontari hanno effettuato nel corso del 2019 prevalentemente attività per diffondere la conoscenza e la conservazione della fauna minore e la pulizia dei sentieri oltre a conferenze a tema, serate divulgative e corsi per il riconoscimento della flora spontanea.

Protagonisti di questi incontri sono stati Nevio Agostini e Davide Alberti che hanno presentato la foresta di Sasso Fratino patrimonio Unesco; la seta tra storia e proprietà; l'Atlante degli uccelli nidificanti nel parco con Pier Paolo Ceccarelli e Stefano Gellini. «Con 5 incontri e un'uscita sul campo - si legge nella relazione del presidente Adamo Buitoni - si è svolto un corso sul riconoscimento della



Educazione ambientale nel Parco nazionale delle foreste casentinesi

flora spontanea con gli esperti Semprini, Milandri, Montanari, Bugni e Sirotti oltre a 2 incontri e un'uscita con Luciano Cicognani e Bruno Leoni sul riconoscimento delle tracce degli animali selvatici». Storicamente l'azione di vigilanza e di controllo del territorio propria delle finalità dei volontari delle Gev è

sempre stata coniugata con quella rivolta alla informazione e alla conoscenza degli ambienti naturali romagnoli dalla pianura, alla collina e all'appennino rivolgendo l'azione di educazione sia nei confronti delle scuole che degli adulti e degli appassionati. «Le Gev hanno così dato spazio nel corso del 2019 - pre-

INCONTRI E USCITE

L'ente riconosce al gruppo un contributo di 2.000 euro annui per le attività svolte

cisa Nevio Agostini, responsabile del servizio ricerca e promozione del Parco - ad incontri di conoscenza sia della nostra area protetta ma anche di quelle italiane come il Parco nazionale dell'Arcipelago toscano e i boschi romagnoli spesso trascurati e non adeguatamente protetti con Giancarlo Tedaldi. Ed ancora sulla conoscenza delle forme di vita oltre il circolo polare artico e antartico. Insomma un'attività a tutto campo quelle delle Gev di Forlì alle quali viene riconosciuto dall'ente un contributo di 2000 euro. Non dimentichiamo che le Gev hanno promosso incontri sugli stili di vita sostenibili e sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Infine alcuni volontari hanno partecipato a settembre al censimento del bramito al cervo».

Oscar Bandini